

Il vecchio ex capitano della Juve denuncia un problema che sta allargandosi a macchia d'olio

# Furino lancia l'allarme: «Stranieri troppo viziati, ci vuole più equilibrio»

«Anche nel trattamento economico — dice — ci sono delle differenziazioni immotivate» - Il difficile rapporto tra giornalista e calciatore che per «Furia» non dice mai la verità - Ritene il calcio uno sport ancora sano e condanna certi modi di fare informazione

## Calcio

### Nostro servizio

TORINO — «Vincere lo scudetto fa sempre piacere, per carità, però adesso è ben altro ciò che vorremmo: l'Europa. Sembra impossibile che una squadra come la Juventus dopo ventisei anni di competizioni internazionali abbia ottenuto solo una Coppa Uefa, è quasi una beffa, arriviamo sempre a buon punto e poi tutto svanisce in un niente di fatto, diceva ieri mattina un tifoso bianconero mentre i giocatori erano impegnati nell'allenamento quotidiano. Giuriamo la protesta a Beppe Furino, «vecchio marlone» del calcio italiano e bianconero, ormai sufficientemente staccato dal mondo del pallone e abbastanza immerso in quello delle assicurazioni (la sua nuova attività) per essere un osservatore sereno di

così juventine. «I tifosi di tutto il mondo vogliono vincere, è normale. Per quanto riguarda i nostri, però, a volte proprio non si capisce che cosa vogliono, forse perché li abbiamo viziati molto. Hanno vinto tanti scudetti, ora non provano più forti emozioni, e infatti domenica scorsa non ho avuto l'impressione di assistere a manifestazioni di gioia incontenibile, proprio no, né prima né dopo la partita. Così le coppe rimangono la soddisfazione che ci dobbiamo togliere, una soddisfazione tanto più grande perché spesso ci siamo arrivati molto vicino e poi ci è sfuggita. Ci sono dei motivi per cui il nostro bottino internazionale è stato scarso? Non credo: possiamo parlare di sfortuna, perché la dea bendata non ha mai consentito che una finale si svolgesse a Torino. Possiamo dire, ed è vero, che negli ultimi anni il calcio italiano ha at-

traversato complessivamente un periodo di crisi a livello europeo: ma in questo panorama la Juventus è pur sempre la squadra che si è comportata meglio. Sta di fatto che ora è scattata un'inversione di tendenza, e lo dimostrano due squadre italiane arrivate in finale di coppa. Qualcuno dice che a questo punto la Juve potrebbe essere vittima di una sorta di complesso nei confronti delle finali internazionali, ma io non ci credo: questi ragazzi sono tutti vaccinati a livello europeo e mondiale...».

Beppe Furino è stato sempre un ossa duro per i giornalisti, fino a conquistarsi la fama di uomo schivo e un po' scontroso. Ci sono invece delle motivazioni dietro questo quasi leggendario silenzio? «Sì, ci sono delle ragioni: io sono fermamente convinto che il rapporto tra il giocatore e il giornalista non può e non deve essere troppo stret-

to o troppo frequente, e a maggior ragione in un periodo in cui i giornalisti privilegiati aspetti del calcio che poco hanno a che fare con la tecnica e con il gioco puro. Paradossalmente il calciatore è persona meno indicata per parlare di calcio, perché nel nostro mondo esiste l'opportunità, o se vogliamo usare un termine un po' meno duro esiste la regola del rispetto formale per gli altri. Oggi ci sono calciatori che mandano in visibilia la stampa perché dicono cose geniali, così tutti pensano: quello sì che è un giocatore intelligente, uno che dice ciò che pensa. Invece sono tutte sciocchezze, perché nessun calciatore dice ciò che pensa. A dire cose che sembrano geniali saremmo capaci tutti: ma quando si tratta di dire qualcosa di vero, allora non lo fa nessuno...».

Molte cose stanno cambiando nel calcio italiano, e uno degli aspetti di questo cambiamento è la legge sullo svincolo: cosa ne pensi? «La giudico decisamente positiva: era ora che il giocatore venisse messo in condizione di gestirsi da solo. Una volta la possibilità di avere un rapporto paritario con la società erano cosa per pochi fortunati fuori classe, per altri c'era in più totale soggezione. È dato che un calciatore vive della sua popolarità, deve poter gestire come crede la propria immagine. Ora, almeno da un punto di vista teorico, abbiamo tutte le stesse opportunità, siamo tutti, durante la trattativa, importanti quanto la società...».



## È arrivato Wilkins

MILANO — Elegante, un tantino emozionato, ieri è giunto nel capoluogo lombardo Ray Wilkins, regista della squadra inglese del Manchester United, acquistato di recente dal Milan. Subito circondato dai tifosi e vestito di scarpe rossonere, il giocatore, dopo aver firmato valanghe di autografi, ha raggiunto Milanello, dove è stato presentato ai suoi nuovi compagni e dove ha definito con il presidente Farina gli ultimi dettagli del suo trasferimento.

## Coppa Uefa: 1-1 tra Anderlecht e Tottenham, ucciso un tifoso

BRUXELLES — È finita 1 a 1 la partita di andata della finalissima di Coppa Uefa tra i belgi dell'Anderlecht e gli inglesi del Tottenham. Le reti nella ripresa al 13' Miller per il Tottenham e al 39' Hofkens per l'Anderlecht. La partita è stata piuttosto noiosa, ravvivata appena nella ripresa e sostanzialmente ben controllata sul piano tattico dal Tottenham. Il ritorno si giocherà a Londra il 23 maggio. Durante l'incontro non sono mancati incidenti tra le opposte fazioni di tifosi. Ma l'episodio più grave si è verificato martedì sera nel quartiere delle «luce rosse» della capitale belga. Un tifoso inglese, Brian Flanagan, è stato ucciso nel corso di una rissa davanti ad un bar. Contro il giovane sono stati sparati cinque colpi di pistola.

## D'Elia per Pisa-Lazio Casarin per Genoa-Juve

MILANO — Sette i giocatori di serie «A» squalificati. Per due giornate Vulo (Avellino); per una giornata Dal Fiume (Napoli), Faccenda (Genoa), Fanna (Verona), Merini (Inter), Spinuzzi (Lazio) e Sela (Pisa). Il Pisa ha preannunciato reclamo per la partita con il Milan, che non avrebbe consentito un regolare svolgimento della partita.

## Brevi

### Giro della Campania: primo Sathere

NAPOLI — Il norvegese Morten Sathere ha vinto per distacco la prima tappa del Giro ciclistico della Campania per dilettanti, Cercola-San Nicola la Strada, coprendo i 142 chilometri del percorso in 3 ore 34'11" alla media oraria di 42,580. Sathere ha preceduto di otto secondi un gruppetto di quattro corridori, il cubano Alonso, lo statunitense Thurlow e gli italiani Franco Cavicchi e Francesco Ghiardi.

### Basket: le italiane vincono a Cuba

L'AVANA — L'Italia ha conquistato la sua prima vittoria nel torneo preolimpico femminile di basket avendo battuto il Messico per 70-41 (27-28). La migliore realizzatrice azzurra è stata Caterina Polini con 22 punti. Nell'ultima partita del girone «D» l'Italia, che è già eliminata dai Giochi di Los Angeles, affronterà l'Irlanda. Dal torneo dell'Avana si sono già qualificate per le Olimpiadi sette squadre su otto: Australia, Ungheria, Jugoslavia, Canada, Cina, Cuba e Corea del Sud.

### Renzo Melani lascia il Livorno

LIVORNO — Al termine del campionato di Serie C/2 l'allenatore Renzo Melani lascerà la panchina del Livorno, squadra rivelazione del girone «A» non solo perché ha conquistato la promozione in C/1, ma anche perché è ancora imbattuto. Il «divorzio» tra tecnico e società è diventato ufficiale, dopo un incontro tra Melani e il direttore generale del Livorno Giuliano Sili.

# Giro del Trentino: Chioccioli nuovo leader

## Ciclismo

TIONE (Trento) — Il toscano Franco Chioccioli, venticinquenne di Pian Di Scò, della Murella-Rossin è stato il grande protagonista della seconda tappa del Giro del Trentino che si concluderà oggi nel centro di Trento. Il fiorentino curato da Pezzi e Montanelli sulle prime rampe della salita di Fai della Paganella (a 75 km dall'arrivo) era il primo a dare battaglia con lo jugoslavo Polonice, per

poi transitare da solo al GPM tra il verde dei boschi di Santel. Nella lunga discesa che portava i corridori nelle Valli Giudicarie sul fiorentino sono rinvenuti Beccia, Bombini, Loro e lo svedese Nilsson. Il distacco degli inseguitori saliva sempre di più e nella volata finale a Tione Chioccioli coglieva la seconda vittoria della sua carriera e vestiva la maglia di leader della corsa: nella sua serie finiva secondo Beccia davanti a Loro, Bombini e Nilsson con ad oltre 3 minuti e mezzo l'americano Boyer che sfrecciava con qualche metro di vantaggio su Man-

tovani e il gruppo dei migliori. Per Chioccioli il Trentino porta davvero bene: lo scorso anno il battesimo con il successo tra i professionisti l'ottenne proprio qui a Riva del Garda allo sprint. Ora il toscano dovrà difendersi dagli ultimi attacchi di chi lo tallone in classifica (Bombini a 5 secondi, Loro a 17 secondi e Beccia a 21 secondi): quest'ultimo all'arrivo ha accusato Loro di averlo danneggiato nella volata ripromettendosi sul palco di fargliela pagare.

## Corsa della Pace: il campione del mondo Raab è subito... protagonista

Dal nostro inviato  
MAGDEBURGO — Come il sasso lanciato da una fionda, così il campione del mondo Uwe Raab è uscito dal gruppo compatto negli ultimi frenetici chilometri della prima tappa della corsa della pace. Il ventiduenne iridato di Lipsia ha entusiasmato con la sua possente azione le decine di migliaia di suoi connazionali che hanno accolto festosamente, in pieno centro di Magdeburgo, l'arrivo della Berlino-Praga-Varsavia. Con i dieci secondi di abbuono Raab ha ampiamente recuperato il secondo di ritardo che aveva nei confronti del sovietico Ugrumov, vincitore del prologo di Berlino l'altro ieri al terzo posto della classifica: resta quindi il bulguro Stoykov a 14 secondi. Quindi Raab depone momentaneamente nella valigia la maglia iridata e da oggi indossa quella di leader della corsa, gialla con sul dorso la colomba bianca simbolo della pace. Uwe Raab, ricordiamo con un pizzico di orgoglio, concluse in grande forma il nostro Giro delle Regioni vincendo le tappe

di Misano Adriatico, per distacco, e di Alessandria, in volata, finendo terzo nella classifica finale dietro Skeda e Voronin. I nostri azzurri sono stati protagonisti generosi e fortunati nella fase finale, giusto prima dell'arrivo di Raab, quando hanno tentato da solo (si era messo in evidenza anche nei tv), Giovenzana con Radtke, Poli anche lui da solo, infine Barattini e Manenti si sono prodigati al massimo per consentire al velocista Golinelli di tentare le sue carte. L'ottavo posto di Golinelli e il 12° di Manenti non ripagano a sufficienza i nostri ragazzi che sperano di rifarsi già da oggi con la seconda tappa da Magdeburgo a Gera di 194 chilometri. La notizia della possibile rinuncia dell'URSS ai giochi olimpici di Los Angeles non ha, almeno per il momento, demotivato l'olimpionico Soukouroutchenkov che appare in grande forma ed è considerato come l'avversario diretto di Raab e della squadra della RDT che gode del favore dei pronostici per la vittoria finale a Varsavia. Alfredo Vittorini

## «Play off» basket: la Granarolo supera la Berloni

La Berloni che non ha potuto far scendere in campo l'acchiacato Cagliari e con un Sacchetti a mezzo servizio è stata superata da una grintosa Granarolo nella prima partita di semifinale del play off di basket. I bergognesi hanno vinto 81-73 (primo tempo 45 a 37). Al 12' del primo tempo sono stati espulsi Ray e Bonamico per reciproche scorrettezze. La Granarolo ha avuto la meglio grazie alla vena al tiro di Fantin, all'ottima prestazione di Rolle sotto canestro e al gran finale di Villalta. Da sottolineare l'ottima ripresa di

Mandelli e il buon rendimento di May e Morandotti. GRANAROLO: Brunamonti 5, Valentini 2, Fantin 18, Lanza, Van Breda 10, Villalta 20, Rolle 12, Binelli, Daniele 4, Bonamico 10 BERLONI: Cagliari, Mandelli 11, Della Valle, Barberis, Vecchiato 8, May 21, Sacchetti 6, Morandotti 16, Ray 8, Guzzone

ARBITRI: Fiorito e Martolini. Questa sera, a Milano si gioca l'altra partita di semifinale tra Simac e Jolly. Una sintesi dell'incontro verrà trasmesso in Tv su Rai due nel corso di «Sportsette».

# 4.500.000 di risparmio sugli interessi

## 10% di anticipo

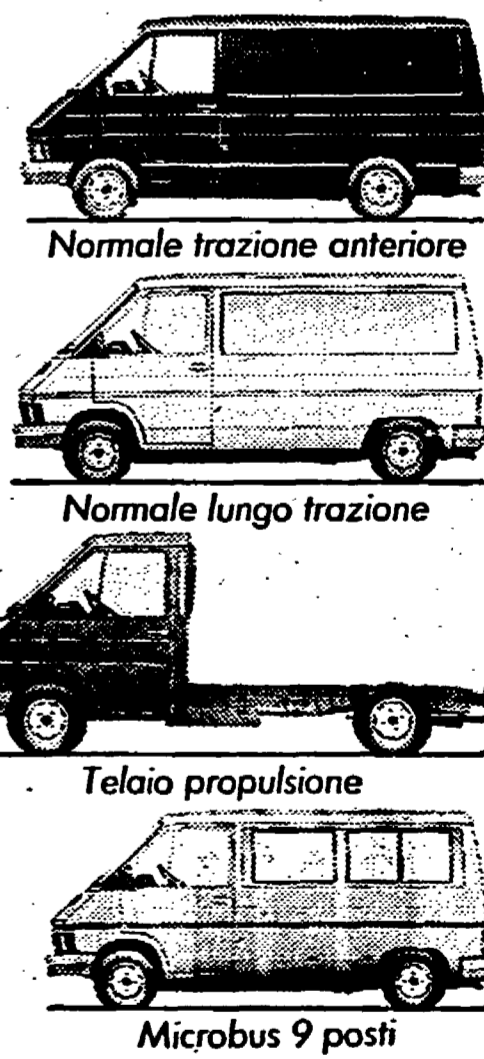
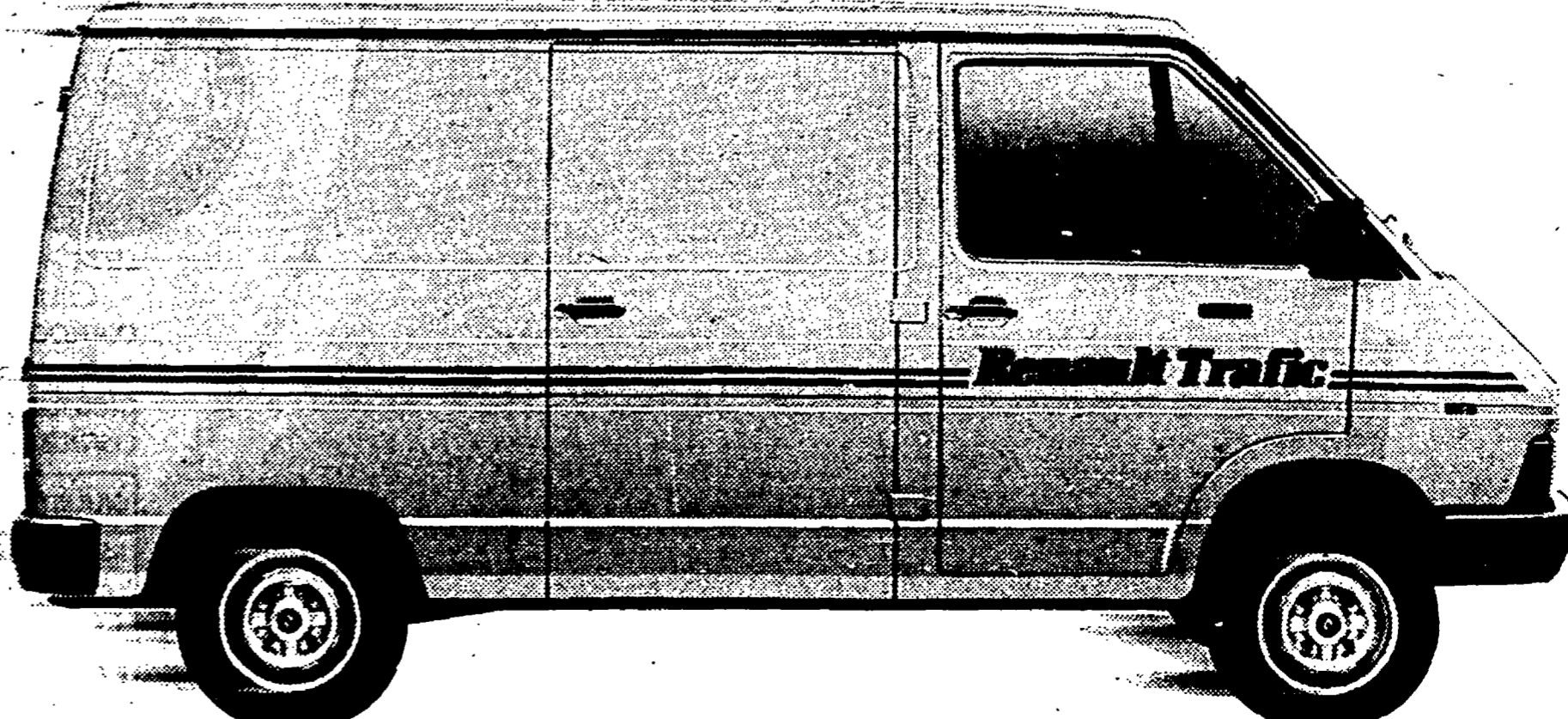
## 48 rate anche senza cambiali

## grandi vantaggi acquistando in contanti

FINO AL 30 GIUGNO

Scegliete il vostro prezioso strumento di lavoro nella grande gamma dei Renault Traffic. 17 versioni con possibilità di adattamenti personalizzati per soddisfare ogni esigenza di trasporto. L'affidabilità dei motori Renault diesel e benzina, con trazione anteriore o posteriore. Minore altezza del piano di carico. Maggiore capacità volumetrica. Grande accessibilità grazie alla rotazione delle porte fino a 270°.

Renault Traffic. La grande gamma dei commerciali Renault da oggi può essere vostra risparmiando fino a 4.500.000 sugli interessi.



# RENAULT TRAFIC. GRANDE GAMMA, GRANDE OFFERTA